



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
20 giugno – 19 dicembre 2025

Venezia e le epidemie: una mostra e un viaggio nella storia di una città modello

Dal 20 giugno al 19 dicembre 2025, alla Biblioteca del Longhena vengono esposti rari esemplari di testi e libri d'epoca, disegni, editti, carteggi, “fedi di sanità”, provenienti dal patrimonio della Fondazione Giorgio Cini e da prestiti di importanti istituzioni. Un'installazione multimediale dello Studio camerAnebbia e le applicazioni di intelligenza artificiale ai dati storici di Venice Long Data.

È riconosciuto dagli storici come la Serenissima fosse **uno stato all'avanguardia** in molti campi della vita economica, istituzionale, sociale e culturale. Uno degli esempi più importanti, il cui lascito è arrivato sino ai giorni nostri, è stata la sua **capacità di risposta di fronte alle epidemie.**

Proiettata verso il mare, Venezia era snodo di un flusso intenso e costante di uomini, idee e commerci, ma anche di infezioni. La peste, prima di tutto. Sono note le grandi **pestilenze** che hanno colpito Venezia e l'intera Europa, a partire da quella del 1348-49. Tra la metà del Trecento e la metà del Seicento la peste si manifestava come un flagello ricorrente in Italia e sulle coste del Mediterraneo, ripresentandosi in media ogni due-tre anni. Drammatiche sono state le epidemie del 1575-77 e del 1630-31. Nessun'altra città e organizzazione statale dell'epoca moderna ha saputo dispiegare politiche pubbliche efficaci e capillari come seppe fare Venezia.

A questa **storia esemplare** è dedicata la mostra *Venezia e le epidemie*: organizzata dalla Fondazione Giorgio Cini, sarà visitabile alla **Biblioteca del Longhena dal 20 giugno al 19 dicembre 2025**. Grazie al lavoro di ricerca dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano (che quest'anno festeggia i settant'anni di attività), **un lungo racconto documentale**, finora riservato a ricercatori e studiosi, sarà esposto al pubblico: **rari esemplari di testi e libri d'epoca, disegni e incisioni, eccezionali “fedi sanità”** (i pass sanitari del tempo), oltre a **editti e carteggi** dei Provveditori alla sanità della Repubblica veneta.

Spiega **Daniele Franco**, il Direttore scientifico della Fondazione Giorgio Cini: «**L'esperienza storica di Venezia resta di grande insegnamento**, perché – come ci hanno dimostrato le vicende di cinque anni fa – **il mondo è esposto a un permanente rischio pandemico**. L'approccio pragmatico da parte di tutte le istituzioni e le magistrature dell'epoca si univa all'azione capillare delle confraternite e di quella che oggi chiameremmo società civile. Questa lunga storia ci conferma che una pandemia richiede una risposta a tutto campo da parte dell'intera società. Richiede coesione, solidarietà, consenso. Richiede una riflessione, anticipata, sui principi sottostanti le scelte politiche e tecniche da attuare nell'emergenza».



La mostra

Per la mostra sono stati scelti materiali che coprono quattro secoli di prevenzione e gestione delle epidemie. Si tratta di originali di delibere e proclami, di provvedimenti come la contumacia, oltre a rimedi medici e “fedi di sanità” attestanti che la persona era sana e poteva attraversare il territorio della Repubblica. L’esposizione rievoca la costruzione di chiese e basiliche, laddove la fede si intrecciava con il sollievo per la fine dell’epidemia, facendo appello a Santi di elezione a protezione dei malati. Sono tutti rari documenti che provengono dai **fondi custoditi dalla Fondazione Giorgio Cini** e da **prestiti** concessi dall’Archivio Storico di Venezia, dalla Biblioteca Nazionale Marciana, dal Museo Correr.

A questo apparato documentale si accompagna **un viaggio multimediale**, grazie a una **video-installazione interattiva** creata dallo **studio camerAnebbia**, che permette ai visitatori di scoprire i materiali storici, potendo così sfogliare digitalmente i volumi, esplorare gli interni dei palazzi, immergersi nei dipinti, percorrere calli e campi della città grazie a **ricostruzioni tridimensionali** in altissima risoluzione. Dai **materiali digitalizzati**, grazie al lavoro del Centro Digitale – ARCHiVe della Fondazione, i creativi di camerAnebbia hanno realizzato **libri interattivi**, da cui prendono vita immagini e personaggi: stanze che si possono attraversare virtualmente, mappe che si aprono a pop-up, illustrazioni che diventano diorami e quinte teatrali.

camerAnebbia è un collettivo di tre artisti con sede a Milano: **Lorenzo Sarti, Marco Barsottini e Matteo Tora Cellini**, cresciuti nel contesto dello storico Studio Azzurro. Il gruppo è conosciuto per installazioni che utilizzano tecnologie avanzate per creare arte fruibile al grande pubblico. Il loro approccio nella comunicazione museale prova a trasformare concetti scientificamente complessi in ambientazioni ludiche e interattive.

Per l’occasione, il collettivo di artisti ha lavorato sia utilizzando i fondi e gli archivi della Fondazione, sia confrontandosi con gli studiosi e i ricercatori di **Venice Long Data**, il progetto (in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari) **che applica i Big Data e la Scienza delle Reti agli archivi e ai documenti storici.**

Grazie al lavoro realizzato su una parte delle **deliberazioni del Senato della Serenissima**, i ricercatori sono riusciti a ricostruire le vicende personali di decine di veneziani vissuti durante la peste del Trecento. Utilizzando poi **l’Intelligenza Artificiale Generativa**, hanno trasformato quelle tracce d’archivio in storie vive, restituendo voce e volto a persone e vicende altrimenti dimenticate.

La mostra *Venezia e le epidemie* si colloca nel percorso tematico “Democrazia e pandemie” che la Fondazione Giorgio Cini ha attivato per il 2025 con un intenso programma di eventi, seminari, convegni, concerti e un simposio internazionale. Tra le iniziative, un **convegno di approfondimento storico e storiografico** sui



temi della mostra, curato dall'Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano, si terrà alla Fondazione Giorgio Cini il **17 ottobre 2025**.

Accompagna l'esposizione **il volume** *Venezia e le epidemie*, edito da Marsilio, con contributi di Daniele Franco, Egidio Ivetic, Ermanno Orlando, Nelli-Elena Vanzan Marchini, Sabrina Minuzzi, Gino Benzoni, Silvio Brusaferrò e con la presentazione di Gianfelice Rocca, presidente della Fondazione Giorgio Cini.

La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 11:00 alle 17:00. Chiuso il mercoledì.
Per visitare la mostra: veneziaepidemie@cini.it

Per visite guidate: visitcini.com

Info:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano
storia@cini.it | T. +39 041 2710227

Ufficio Stampa

stampa@cini.it | T +39 041 2710280 / + 39 3408237494
www.cini.it/press